



SEMPLICEMENTE PASSIONE

di Marco Tarozzi
BOLOGNA

La Fidal premia il progetto del Comune di Bologna

ORA L'ANTISTADIO PUÒ RINASCERE

La rigenerazione del "Lucchini" è la prima scelta tra settantacinque proposte presentate al bando del PNRR

Bologna torna al centro dell'atletica italiana. Grazie al lavoro del Comune, attraverso l'assessora Roberta Li Calzi, e dei vertici regionale e provinciale della Fidal, il presidente del comitato emiliano romagnolo Alberto Morini e la delegata provinciale Ester Balassini. L'amministrazione ha infatti presentato a tempo di record il progetto per il rifacimento e la rigenerazione dell'impianto "Dario Lucchini", il mitico Antistadio, facendolo partecipare al bando del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per quanto riguarda lo sport. Quel progetto è stato



Un allenamento della Nazionale all'Antistadio di Bologna nel 1961

scelto dalla Fidal nazionale, primo tra ben settantacinque proposte, con un atto ufficiale indirizzato al Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che quantificherà il finanziamento sulla base di tutte le proposte arrivate dalle diverse federazioni sportive, naturalmente quelle approvate.

IL RILANCIO DELLO SPORT. Il Cluster 3 del PNRR - SPORT prevede l'investimento di 162 milioni totali per la costruzione di nuovi impianti o la rigenerazione di quelli esistenti nei vari comuni italiani. Ogni Federazione, nel proprio ambito, ha scelto il progetto più meritevole tra quelli pervenuti, segnalandolo al Dipartimento. E dunque la FIDAL nazionale, che appunto di segnalazioni ne aveva ricevute settantacinque, ha deciso di premiare Bologna. Il Comune ha lavorato a tempo di record, dal momento che tra l'uscita del bando e la decisione finale correva pochissimo tempo, ed evidentemente ha convinto tutti. Così oggi la rinascita del vecchio e glorioso Antistadio è la prima scelta assoluta ed anche l'unico progetto finanziato per l'atletica leggera, nell'ambito di un bando finalizzato alla rigenerazione delle aree urbane, che mira alla diffusione e promozione della cultura delle pratiche sportive.

SQUADRA VINCENTE. Dalla Federazione nazionale fanno sapere che tutti i progetti presentati meritavano attenzione, e poggiavano su solide basi. Una ragione in più per evidenziare il lavoro di Li Calzi e dell'Assessorato allo Sport, di Morini e della Balassini, indimenticata stella del lancio del martello (di cui detiene ancora, dal 2005, il record italiano) ed oggi farò del

Comitato provinciale bolognese. Una proposta valida, lanciata in una città che meritava un segnale di sostegno per la sua posizione geografica strategicamente eccellente e per l'importanza del tessuto di società sportive che la caratterizza. Ma anche per quanto ha dato all'atletica negli anni, fin dagli albori della disciplina.

CITTÀ SIMBOLO. Bologna ha iniziato ad ospitare i campionati italiani assoluti di atletica proprio un secolo fa. Quattro edizioni tra il 1921 e il 1925, sulla pista di 389 metri del campo della Crocetta. Poi altre nove edizioni, questa volta al maestoso Littoriale, fino ai giorni infausti della guerra. Ed altre otto tra il 1945 e il 1996, sempre nello stesso impianto diventato nel tempo prima Comunale e poi Dall'Ara. E sempre con l'appoggio dell'Antistadio, dove quasi sempre venivano convogliate le gare di lanci. La stessa Ester Balassini stampò sull'erba del Lucchini il suo primo record italiano, nel 1998. Sotto i riflettori del Dall'Ara si tenne anche l'edizione 1990 del Golden Gala, il principale meeting di atletica in Italia, quando la sede naturale dello stadio Olimpico di Roma era impraticabile per lavori di ristrutturazione. E restano indimenticabili le edizioni del Golden Asta, con i fuoriclasse del salto con l'asta che si sfidavano sotto le stelle in piazza Maggiore. Pure, da un quarto di secolo la grande atletica ha preso altre strade, la pista d'atletica dello stadio non esiste più, da tempo si evidenziava il progressivo declino degli impianti cittadini. Per questo la notizia del buon esito di questo progetto è una ventata d'aria fresca. La speranza è che sia l'inizio di una rinascita.